

Caso Dentix, Adiconsum vince primo round

Le finanziarie attivano task force per gestire i clienti



13 Luglio 2020 Proseguono e registrano i primi frutti le azioni messe in campo da Adiconsum Emilia Romagna per assistere i pazienti emiliano-romagnoli che sono rimasti coinvolti dalla chiusura delle sedi di Reggio Emilia, Carpi, Imola, Ferrara, Piacenza, Forlì, Ravenna e Rimini di Dentix Italia a seguito di presentazione di istanza pre-fallimentare della “casa madre” spagnola e, ora, di concordato preventivo.

Per i tantissimi che si sono rivolti ad Adiconsum, Associazione consumatori promossa dalla Cisl "perché con lavori odontoiatrici lasciati a metà e finanziamenti associati comunque da onorare, sono state presentate diffide ad adempiere entro il termine di legge e, successivamente, istanze alle finanziarie per ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione delle rate versate, come previsto dall'art 125-quinques del Testo Unico Bancario. Priorità è stata inoltre data alle richieste di sospensione immediata delle rate correnti, per evitare che oltre al danno sul piano della salute, i malcapitati venissero anche colpiti da segnalazioni come cattivi pagatori".

Sono proprio le finanziarie a farsi ora vive, segnalando l'attivazione di task force dedicate solo ed esclusivamente alla gestione dei clienti di Dentix Italia e rassicurando sulla sospensione delle rate “almeno fino a tutto il mese di agosto”.

"È una prima vittoria, ma non siamo ancora soddisfatti" commenta Fulvio Biondi, presidente di Adiconsum Romagna. "Ci piace molto meno che la buona notizia della sospensione dei pagamenti venga accompagnata dal presunto studio della possibilità di proseguimento delle cure interrotte: il rapporto tra i consumatori e Dentix è ormai pregiudicato da quanto accaduto e ci sono situazioni che non possono comunque attendere. I pazienti da noi assistiti hanno esercitato correttamente i loro diritti e devono essere ora loro a scegliere da chi ricevere ulteriori cure dentali". 